Ministero dell'Istruzione e del Merito
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale
Istituto Comprensivo di Soliera
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado
Via Caduti di Nassiriya, 100 - 41019 Soliera (MO)
Tel. 059 567234 – Fax 059 567471
e-mail: moic808007@istruzione.it - pec: moic808007@pec.istruzione.it
www.icsoliera.edu.it

Prot. 0008827 del 22/11/2024

Al Personale dell'IC Soliera

Al Collegio dei docenti
LORO SEDI
p.c. Albo Pretorio/Atti/Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997; n. 59" e s.m.i. – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso D.P.R.;
VISTO il d.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009, n. 133*;
VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTI l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019", il DM183/2024 e le Nuove Linee Guida per linsegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234 introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria;
PRESO ATTO che l'art. 1 della L.107/20, ai commi 12-17, individua i seguenti elementi programmatici:
1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto e poi sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
VALUTATE le prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in
termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO la presente direttiva è compito del dirigente scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14) e che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione e/o integrazione da parte del Collegio dei docenti;
CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazionenel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA
Il seguente ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 1 finalità generali

Il mandato formativo della scuola è sostenere il successo formativo di tutti e di ciascuno nella prospettiva dell'art. 3 della Costituzione Italiana : *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".*
Il Piano Triennale dell'offerta formativa deve configurare un modello di scuola unitario e coerente nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per rinforzare la comunità scolastica.
Il Collegio docenti deve agire in maniera coordinata per favorire la cooperazione, consolidare le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione attreverso l'esperienza dei tre ordini di scuola il cui fine realizzativo è concorrente ciascuno per il proprio contributo. **La cultura che deve contraddistinguere la scuola è la "learning organization"**, a partire dall'esperienza della comunità di pratiche che punterà a condividere le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, opportunità fornita dall'azione 2.1 del PNRR; successivamente mirerà a ad implementare la "contaminazione" e lo sviluppo di nuove progettazioni. L'introduzione di nuovi ambienti e la dotazione straordinaria di strumentazioni, le nuove esperienze messe in campo con le azioni del PNRR (Scuola 4.0, Dm 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", DM 66 "Transizione digitale") devono sostenere l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche e consentire l'individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, **il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa procedendo attraverso il lavoro per gruppi, per dipartimenti o attraverso il lavoro di modalità che si ritengano maggiormente funzionali alla stesura del documento.**

Art 2
Indicazioni generali

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite nel contesto europeo e internazionale; deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.

Deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo didattiche e laboratoriali e deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024. Deve inoltre prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni, con particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Art 3. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla rimodulazione e ottimizzazione del PTOF per il relativo triennio 2025/2028. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto, valorizzazione del capitale umano e continuità tra i percorsi scolastici in ottica verticale. Il Documento triennale essendo di programmazione e richiede un aggiornamento dinamico per ciascuna annualità.

Art. 4 AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

4.1 AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

-Nell'ambito dell'attività didattica sarà necessario rendere sistematiche le attività di programmazione didattica,di coordinamento e di condivisione di buone prassi e concentrarsi sulle seguenti attività:

- Creare delle opportunità formative e di riflessione collegiale per effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- Utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi ;
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni, anche in vista dell'ulteriore cambiamento del sistema di valutazione nella scuola primaria;
- Sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto al fine di garantire pari opportunità formative;
- Sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc) per evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale, motoria e laboratoriale sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli studenti e studentesse, sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, condivideranno il curricolo verticale al fine di allineare obiettivi, traguardi, processi.

La scuola dell'infanzia, in ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione, **dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia**, della competenza, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici **ma lavorando in ottica di collaborazione ai medesimi obiettivi condividendoli con le famiglie.**

E' importante riallocare in un'ottima di collaborazione proficua quelle che sono le competenze educative proprie della scuola e quelle della famiglia, in ciascun ordine di scuola.

La scuola dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. **Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto**, accompagnamento, **interazione partecipata**, con una continua capacità di osservazione degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse. Particolare attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione/classe, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica in tutti gli ordini di scuola.

4.2 AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado sarà necessario realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo, in linea anche con i target di cui alle linee di investimento PNRR per la scuola; sarà fondamentale promuovere l'innovazione delle metodologie, attraverso lo sviluppo di azioni didattiche concrete e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale e la diffusione di progettazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa. La creazione dei nuovi spazi laboratoriali e di nuovi percorsi di progettazione, dovranno favorire il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o dello stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi, contribuendo al miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano. Il maggior impulso dato alla promozione e attuazione del PNRR contribuirà all'uso e alla diffusione delle tecnologie digitali in una prospettiva di didattica collaborativa, attiva e motivante.

4.3 AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e degli studenti stranieri e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Strategicamente rilevante sarà l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.170/2010).

Nell'ambito del PTOF annuale andrà predisposto l'aggiornamento del Piano per l'inclusione (PI) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 66/2017. La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolareattenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati. **Sarà importante l'adozione di un piano condiviso per la gestione dei casi e delle crisi comportamentali che costituiscono orami nelle scuola di ogni ordine e grado la "sfida educativa ed organizzativa" più impellente entro il quadro dei BES.**

4.4.AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il percorso di valorizzazione del capitale umano e professionale della comunità scolastica passa attraverso l'individuazione dei bisogni formativi del personale e la predisposizione di un attento Piano di Formazione del personale che per l'a.s. 2024/25 si concentrerà sulla Transizione Digitale e Nuove competenze e Nuovi Linguaggi per favorire il raggiungimento dei target e milestone della scuola rispetto al PNRR.

Non saranno trascurate tuttavia le seguenti azioni:

- promuovere attività disupporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- Favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi;
- Implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche"
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.

4.5 AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Nell'ambito delle attività di collaborazione progettuale ed educativa la scuola continuerà ad attivarsi nei vari tavoli progettuali in un'azione dinamica in cui sarà chiamata a:

- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- Proseguire nella collaborazione progettuale con le amministrazioni comunali
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio
- Monitorare diffusamente, tramite il supporto delle figure di sistema e dei preposti, l'applicazione della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori ai sensi del Dlgs 81/08.

4.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso del triennio sarà importante moniorare le attività previste nel Piano dell'Offerta formativa che sono ritenute **"strategiche"** per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Tra queste:

1) Revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

2) Aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;

2) Curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;

3) Perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

4.7 DOCUMENTI STRATEGICI

Si elencano di seguito, alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, **i documenti strategici che andranno a far parte del PTOF:**

A) **Il piano di formazione dei docenti** che espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

B) **Il quadro sinottico delle Funzioni Strumentali** individuate dal Collegio Docenti;

C) **L'organigramma e il funzionigramma e lo schema strutturale della scuola**;

D) **I progetti Strategici della scuola** atti alla realizzazione dell'Offerta Formativa della scuola, unitamente ai progetti di arricchimento della medesima.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- attiva e propositiva collaborazione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo **chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.**

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola nella sezione Albo pretorio e nelle comunicazioni ai docenti e agli Organi collegiali.
Con la pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

Dott.ssa Cristina Belmonte
Dirigente Scolastico